



SAFOR



UIL-FPL-CFVA



FESAL – AdC CFVA

Cagliari, 12 giugno 2026

Al Prefetto della Provincia di Cagliari
protocollo.prefca@pec.interno.it
gabinetto.prefca@pec.interno.it

Ai Sigg.ri Prefetti di Sassari, Nuoro, Oristano

Alla Commissione di Garanzia dell'attivazione della legge sullo
sciopero nei servizi pubblici essenziali
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Al Rappresentante del Governo
rappgovsardegna@pec.governo.it

Alla Presidente della Regione Sardegna
presidenza@pec.regione.sardegna.it

All'Assessore Regionale del Personale
aagg.assessore@pec.regione.sardegna.it

All'Assessora Regionale dell'Ambiente
amb.assessore@pec.regione.sardegna.it

Alla Giunta Regionale

Al Presidente del Consiglio Regionale
presidenzaconsiglio@consregsardegna.it

Al Consiglio Regionale della Sardegna
consiglioregionale@pec.crsardegna.it

1° Commissione, Autonomia e ordinamento regionale
1comm.autonomia@consregsardegna.it

Al Comandante del Corpo Forestale e di V.A.

Al Direttore Generale del Personale

Agli organi di stampa

A tutti i dipendenti del CFVA

Oggetto: Corpo Forestale e di V.A. - Mobilitazione dei lavoratori – Proclamazione dello stato di agitazione e preavviso di sciopero. Richiesta procedura conciliativa.

Le scriventi OO.SS. del personale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, visto il mandato dei rispettivi organi statutari, proclamano l'apertura dello stato di agitazione del personale del CFVA e preavviso di sciopero se non arriveranno risposte concrete.

Parimenti, chiedono la formale attivazione, nei termini di legge, della preventiva procedura di raffreddamento e conciliazione delle controversie previste dalla Legge n. 146/1990, modificata e integrata dalla Legge n. 83/2000 e nel rispetto dell'articolo 26 del vigente CCRL (norme di garanzia per il funzionamento dei servizi essenziali).

Nonostante i vari tentativi di questi anni per la soluzione delle ataviche criticità e ritardi e nonostante il precedente stato di agitazione indetto nel 2024 e revocato dopo l'incontro con la Presidente, si è giunti a tale decisione per le seguenti motivazioni :

Il nodo politico: il futuro del Corpo forestale

La prima questione riguarda la volontà politica della Regione di mantenere e rafforzare un Corpo che rappresenta uno strumento essenziale per la tutela dell'ambiente, la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi, la vigilanza del territorio e la protezione del patrimonio naturale della Sardegna.

Ad oggi si è registrato un solo incontro politico con la Presidente della Regione, dalla quale il Corpo dipende direttamente, nel corso del quale i sindacati hanno rappresentato le principali criticità. Tuttavia, tale confronto non ha prodotto successivi sviluppi concreti, né si è tradotto in un percorso strutturato di approfondimento o in una reale apertura al dialogo sulle questioni poste.

I fatti, nel loro complesso, evidenziano una crescente distanza tra le dichiarazioni di principio e le scelte concrete adottate dall'Amministrazione, con una percezione diffusa di scarsa continuità nel confronto e limitata disponibilità ad affrontare in modo sistemico le problematiche del Corpo.

Mancanza di programmazione del ricambio generazionale

Nei prossimi anni il Corpo sarà interessato da un numero elevatissimo di pensionamenti.

Nonostante ciò, la Regione non ha promosso alcuna efficace interlocuzione con il Governo nazionale per ottenere deroghe o strumenti straordinari che consentano di anticipare le assunzioni e garantire un adeguato trasferimento delle competenze professionali alle nuove generazioni.

Il rischio concreto è quello di una perdita irreversibile di professionalità e capacità operative. In questo quadro di criticità già evidenti, assume particolare rilevanza il recente concorso per il reclutamento degli agenti forestali.

Pur condividendo la necessità di avviare nuove assunzioni, le modalità individuate dall'Amministrazione nel recente concorso, appaiono inedite nella storia del Corpo e sollevano numerosi interrogativi. Per la prima volta viene prevista una graduatoria con possibilità di utilizzo estesa nel tempo e un rapporto di lavoro a tempo determinato, soluzione che rischia di ridurre l'attrattività della professione proprio nel momento in cui sarebbe necessario richiamare le migliori energie e competenze disponibili.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali temono che tale impostazione possa determinare difficoltà nel reperimento del personale necessario, alimentando rinunce, scarso interesse da parte dei candidati e ulteriori ritardi nel processo di ricambio generazionale.

In una fase caratterizzata da un elevato numero di pensionamenti e dalla conseguente necessità di garantire il trasferimento delle conoscenze ed esperienze alle nuove generazioni, sarebbe stato

più opportuno programmare percorsi di reclutamento stabili, certi e coerenti con la strategicità delle funzioni svolte dal Corpo. Per questo motivo, queste Organizzazioni Sindacali hanno insistito affinché l'Amministrazione regionale attivasse un confronto con lo Stato finalizzato alla definizione di un programma straordinario di assunzioni su base triennale, in grado di garantire un reale rafforzamento degli organici e la continuità operativa del Corpo.

Contrattazione, valorizzazione del personale e modello di Corpo

Da oltre cinque anni il Corpo è inserito in un sistema di contrattazione separata che, ad oggi, non ha ancora prodotto il primo contratto collettivo di riferimento.

Una situazione inaccettabile che alimenta il sospetto dell'esistenza di resistenze politiche e burocratiche rispetto al percorso che dovrebbe condurre al riconoscimento di un modello pubblicistico coerente con le funzioni svolte dal Corpo.

In questo contesto, queste OOO.SS. ribadiscono la necessità di una reale valorizzazione del personale interno, fermo nei percorsi di crescita professionale, che rappresenta una delle principali criticità strutturali del sistema.

Altre Regioni a Statuto Speciale, come la Valle d'Aosta, hanno già intrapreso percorsi analoghi valorizzando le proprie prerogative autonomistiche.

La Sardegna, invece, continua a rinviare decisioni strategiche che incidono direttamente sul riconoscimento della specificità professionale del personale.

La questione non è soltanto contrattuale. È una scelta politica che riguarda il modello di sicurezza ambientale che la Sardegna intende costruire per il proprio futuro.

Se altre autonomie speciali hanno avuto la capacità di riconoscere la natura peculiare delle funzioni svolte dai propri Corpi forestali, non si comprende perché la Sardegna continui a rinviare decisioni che appaiono ormai non più differibili.

Mancata concertazione nella pianificazione strategica

Queste Organizzazioni Sindacali denunciano la mancata effettiva concertazione sui principali strumenti di programmazione dell'Amministrazione, tra cui:

- il PIAO;
- il PRAI;
- gli strumenti di pianificazione relativi al personale e all'organizzazione del servizio.

Anche laddove si sono svolti incontri o momenti di confronto, questi si sono rivelati meramente formali e non sostanziali, senza un reale recepimento delle osservazioni e delle proposte avanzate dalle rappresentanze dei lavoratori.

Scelte che incidono direttamente sul futuro del Corpo vengono pertanto assunte senza un adeguato coinvolgimento effettivo delle organizzazioni sindacali e senza un confronto realmente partecipato sulle ricadute organizzative e operative.

Visite mediche e idoneità professionale: ritardi insostenibili

La situazione degli accertamenti sanitari per il rilascio delle idoneità professionali presenta gravi criticità: numerosi operatori attendono per giorni o settimane le visite mediche necessarie, con conseguenze negative sia per il personale sia per la capacità operativa dell'Amministrazione. I ritardi nelle visite e nel rilascio delle certificazioni AIB (Antincendio Boschivo) determinano ogni anno l'indisponibilità temporanea di molti operatori assegnati alle attività antincendio.

A ciò si aggiunge la progressiva diminuzione del personale idoneo alle attività AIB, dovuta principalmente all'elevata età media del Corpo e ai requisiti fisici richiesti per operare in sicurezza.

Ne deriva una crescente carenza di squadre terrestri in diverse aree della Sardegna, con un maggiore ricorso ai mezzi aerei anche in situazioni in cui un adeguato dispositivo a terra consentirebbe interventi più rapidi ed efficaci.

Riconoscimento della figura del DOS

Queste Organizzazioni Sindacali stanno chiedendo, da quando è in vigore la Direttiva P.C.M. del 10 gennaio 2020, di attuare gli obblighi e le tutele previsti, con particolare riferimento alla copertura assicurativa del personale D.O.S.; istituzione del registro regionale dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento e alla piena operatività dei percorsi formativi certificati.

La peculiare autonomia regionale non può tradursi in una riduzione delle garanzie e delle tutele riconosciute a chi assume responsabilità particolarmente elevate nelle attività di contrasto agli incendi boschivi.

Il personale che svolge tali funzioni deve beneficiare delle medesime tutele previste a livello nazionale.

Mancati accordi contrattuali

Mancata attivazione e/o risoluzione delle problematiche relative all'attività antincendio, al mancato servizio mensa che all'attualità non viene assicurato al personale delle strutture operative territoriali impegnato nelle operazioni di lotta attiva agli incendi boschivi, nonostante dal 2021 sia una norma di legge regionale (L.R. 17/2021) e nonostante siano stati stanziati i relativi fondi con la LR. n. 12/2025.

Specificità previdenziale

Queste Organizzazioni Sindacali stanno già promuovendo interlocuzioni dirette con il Governo affinché venga riconosciuta la specificità previdenziale del personale del Corpo, in analogia con quanto previsto per altri Corpi e Forze dello Stato che svolgono funzioni analoghe.

Su questo tema registriamo una sostanziale assenza della Regione, che dovrebbe invece essere il primo soggetto istituzionale a sostenere tale rivendicazione del personale.

Potenziamento delle attività investigative

La lotta agli incendi dolosi richiede investimenti concreti.

Abbiamo chiesto maggiori risorse umane, tecnologiche e strumentali per rafforzare le attività investigative e di polizia giudiziaria, fondamentali per individuare i responsabili degli incendi e assicurare alla giustizia coloro che attentano al patrimonio ambientale della Sardegna.

Mezzi e attrezzature obsolete

Il parco mezzi destinato alle attività antincendio e di protezione del territorio presenta evidenti segni di vetustà.

Molti mezzi speciali risultano logori e inadeguati rispetto alle esigenze operative attuali.

Occorre programmare un rinnovo costante e strutturale delle dotazioni, evitando di intervenire esclusivamente in situazioni emergenziali.

Formazione e Scuola del Corpo

Destano forti perplessità le scelte relative alla formazione del personale.

Mentre la struttura di Pula, realizzata e attivata recentemente, non viene adeguatamente valorizzata, si prospetta l'avvio dei corsi formativi per gli agenti presso la sede a Nuoro, la cui organizzazione e operatività risultano ancora indefinite. La formazione rappresenta un investimento strategico e richiede programmazione, continuità e utilizzo razionale delle risorse pubbliche.

Conclusioni

Lo stato di agitazione nasce dalla crescente preoccupazione per il futuro del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna.

Non si tratta di una rivendicazione corporativa, ma della richiesta di garantire alla Sardegna un Corpo moderno, efficiente, adeguatamente valorizzato e dotato degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali dei prossimi anni.

Le scriventi OO.SS. chiedono l'apertura immediata di un confronto politico e istituzionale vero, con tempi certi e impegni verificabili.

In assenza di risposte concrete, saranno valutate ulteriori iniziative di mobilitazione a tutela del personale e dell'interesse pubblico che il Corpo è chiamato quotidianamente a garantire.

In attesa della prevista convocazione, si porgono distinti saluti.

Le Segreterie Sindacali del CFVA

SAFOR

Ignazio Masala



UIL-FPL-CFVA

Carmelo Prestileo



FESAL-RAS

Gianluca Pinna-Marco Meloni

